

XII INCONTRI MUSICALI D'ESTATE

OSIMO - ESTATE 2002

CORTILE DI PALAZZO CAMPANA - ore 21,30

Lunedì 15 Luglio 2002

DAIANA DIONISI flauto

VINCENZO CORRENTI clarinetto

NICOLA BASILICO chitarra

Musiche di F. Molino, J. Kreutzer, A. Kovach

Venerdì 19 Luglio 2002

CRTOMIR SISKOVIC violino

SIMONA MALLOZZI arpa

Musiche di G. Rossini, G. Tartini,

J. Ibert, C. Saint-Saëns, Ch. De Bériot

Martedì 23 Luglio 2002

QUARTETTO MEDEA

Violino, viola, violoncello, pianoforte

Musiche di W.A. Mozart, R. De Bois, G. Mahler

Domenica 28 Luglio 2002

CLAUDIO COZZANI pianoforte

"Dalla Spagna al Sudamerica"

Musiche di E. Granados, J. Turina, M. De Falla

M. Ponce, A. Piazzola, H. Villa-Lobos

Giovedì 1 Agosto 2002

GABRIELE FRANCIOLI SAX QUARTET

Musiche di A. Piazzolla - Spirituals

Sabato 3 Agosto 2002

ALEXEI SOUTCHKOV pianoforte

Vincitore Coppa Pianisti d'Italia ed. 2001

Musiche di F. Chopin

Martedì 6 Agosto 2002

ORCHESTRA SINFONICA DI PESARO

direttore **MASSIMILIANO CALDI**

"Serenate"

Musiche di W.A. Mozart, E. Elgar, P.I. Cajkovskij

EMA OSIMO

**XXXVI Festival Internazionale
Rassegna di Danza e Balletto**

Teatro La Nuova Fenice ore 21,30

Sabato 20 luglio

RED WINDOW

Coreografia Mauro Astolfi

Lunedì 22 luglio

BALLETTO TEATRO DI TORINO

diretto da L. Furno con Matteo Levaggi

Mercoledì 24 luglio

LAGO DEI CIGNI

Teatro Accademico Statale dell'Opera
e del Balletto di N. Novogorod "A. Pushkin"

Domenica 28 luglio

ENSEMBLE STATALE DEI COSACCHI DEL DON



9.7.2002 - Piazza Boccolino

"DE ANDRÈ IN CONCERTO"

12.7.2002 - Piazza Boccolino

"Kabaret" con l'artista Luigi Paoloni

13 e 14 7.2002 - P.zza Marconi

Mercatino delle auto e moto usate

20.7.2002 - C.so Mazzini - P.zza Boccolino

"FIERA DEL DIVERTIMENTO"

creazione di un mini parco di divertimenti, trasformando gli spazi del Centro storico in ambienti magici: baracca di burattini, macchina per pop corn e dello zucchero filato da regalare ai presenti, n. 2 gonfiabili saltaballa, animatori quali clowns, trampolieri, giocolieri, acrobati e scultori di palloncini da regalare ai bambini.

26.7.2002 - "IL MONDO DEGLI ANNI '50"

Promozione e divulgazione del mondo anni '50. Saranno presenti ballerini vestiti in stile, che coinvolgeranno il pubblico con ritmi dell'epoca come il twist, surf, mambo, rock'n'roll, ecc.. Sfilata di 3 auto americane degli anni '50. Allestimenti con frigoriferi d'epoca, pompe di benzina, flipper, radio d'epoca, quadri ecc.

30.7.2002 - Concerto di GIANLUCA GRIGNANI

1-2-3-4 agosto - "FESTA DEL COVO"

9.8.2002 - Piazza Boccolino "KARAOKE"

24.8.2002 - Piazza Boccolino

"MUSICA LATINO-AMERICANA"

10-11-12 settembre - "ROCKEGGIANDO"

17.9.2002 - Piazza Boccolino Concerto Band Mauro

"UNA VOCE PER BATTISTI"

18.9.2002 - Piazza Boccolino Concerto "SIRIA"

La città segreta



TORNEO DI BRIDGE
Dal 3 Luglio al 28 agosto
tutti mercoledì dalle ore 21
alle ore 24 al chiostro del Duomo

2002



Osimo

Osimo vista da G. Berrettoni	pag. 5
Osimo da protagonisti	pag. 6
Il mare degli Osimani...	pag. 7
Osimani che si fanno onore	pag. 8
In ricordo a Giuliana	pag. 9
... di qua e di la ...	pag. 11
Protocollo d'intesa S. Giuseppe	pag. 12
I lavori Pubblici	pag. 13
Piano del verde	pag. 14
Sdrade e maquillage	pag. 15
Asili e Centro Diurno	pag. 16
Osimo mondo scuola	pag. 17
Serie A della Robur	pag. 18/19
Ambasciatori	pag. 20
Museo Archeologico	pag. 21
Maxi Frittata	pag. 22
Opus	pag. 23
Livia Colonna	pag. 24/25
Moppio & Coppio	pag. 26
Dagli Assessori	pag. 27
Avvenimenti	pag. 28
Park.O.	pag. 29
Perchè Avis	pag. 30
Notizie	pag. 31
Aspea	pag. 32
Affido familiare/Osimo centro	pag. 33



EDITORIALE

Uno dei libri più belli che mi sia mai capitato di leggere, è stato "Seppellite il mio cuore a Wounded Knee" di Dee Brown. La storia di un popolo, anzi di un vecchio capo tribù che voleva come ultimo desiderio essere sepolto a W.K. In quelle immense praterie dove il verde, i bisonti la pace eterna accoglievano gli spiriti degli uomini. Ecco così ho sognato possa essere accaduto a Giuliana, quando ci ha lasciato. "Ecco - ho pensato- ora respirerà l'aria delle praterie . Ecco, ora sarà a mirare un cielo terso in una vallata adagiata ai piedi di verdi montagne. Ecco ora ci osserva da lassù. Ciao Giulia che il tuo spirito ci aiuti a proseguire il lavoro che hai iniziato e che ci dia forza per completarlo. Certo che è un'eredità pesante ma nel contempo esaltante.

Per questo noi della redazione abbiamo deciso di impegnarci a fondo. Abbiamo deciso di ampliare le collaborazioni, proprio dare coinvolgere il maggior numero di osimani possibile. Abbiamo in mente di aprire un'officina culturale, per coloro che possono produrre idee per Osimo e non solo. Vorremmo non essere politici ad ogni costo. Vorremmo in effetti che, invece di brontolare sempre e criticare negativamente sempre tutto e tutti, ci rimboccassimo le maniche per fare qualcosa di costruttivo. Dunque aspettiamo tutti gli uomini di buona volontà per far sì che Osimo diventi sempre di più la nostra Osimo

E-mail

info@comune.osimo.an.it

Numeri verdi per segnalazioni

800541167 lavori pubblici
800228800 URP

Giunta Comunale orari di ricevimento al pubblico

IL SINDACO

Dino Latini

delega ai Lavori Pubblici

Giovedì dalle ore 9 alle ore 13 senza appuntamento

Su appuntamento gli altri giorni

Claudia Domizio

Ambiente e Protezione Civile Rapporti con gli Enti Locali, Stato e CE - Affari Generali dell'A.C.

Questioni legali e contenzioso - Ricerca legislativa

Martedì dalle ore 10 alle ore 12

Francesco Pirani

Finanze - Bilancio - Programmazione economica

Patrimonio - Telematizzazione - Sport

Sabato dalle ore 10 alle ore 12

Eugenia Quattrini

Pubblica Istruzione - Politiche giovanili - Turismo

Biblioteca - Accredimento al lavoro

Rapporti con le associazioni

Martedì dalle ore 10 alle ore 12

Gianni Santilli

Sviluppo del centro storico - Servizi demografici

Polizia Municipale Viabilità - Traffico

Rapporti con società pubbliche private

Martedì dalle ore 10 alle ore 12

Stefano Simoncini

Cultura - Urbanistica - Grandi eventi - Rel. con il pub.

Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 14,00

Sabato dalle ore 12,00 alle ore 14,00

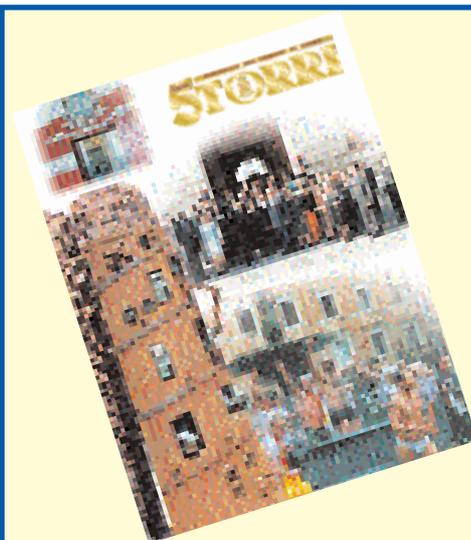
Francesca Triscari

Vice Sindaco - Attività Produttive

Rapporti con Case di riposo - Personale -

Servizi Sociali - Sanità

Martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 su appuntamento



Direttore Politico

Dino Latini

Direttore Responsabile

Sergio Siniscalchi

Foto

Bruno Severini

Collaboratori

Livia Colonna

Stampa

Grafiche Scarponi

Impaginazione grafica

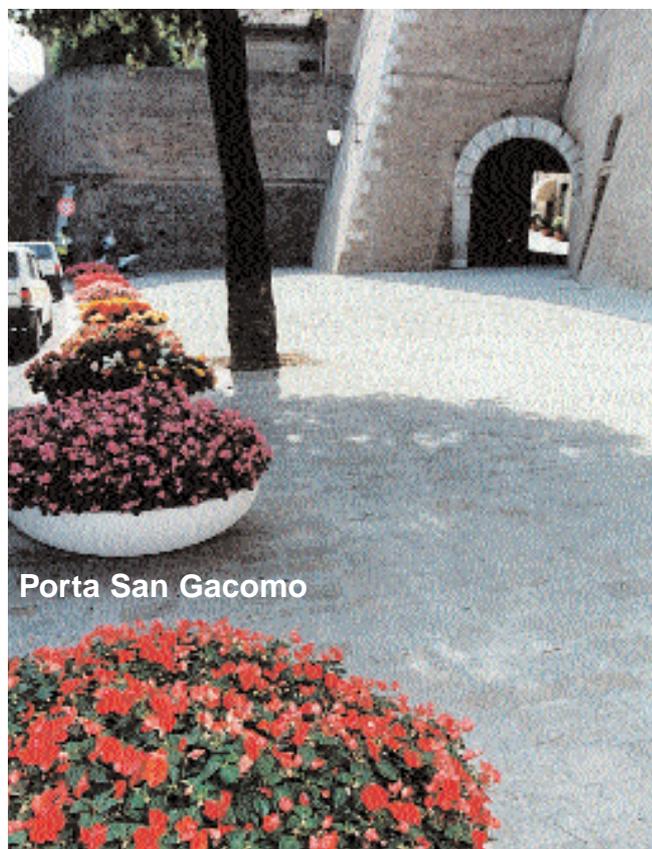
Antonio Scarponi

Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità inf. al 70%



Robur in A. Monumento ai lavoratori inaugurato, lavori strutturali dell'impianto di risalita iniziati, apertura della sede universitaria compiuta, sono alcuni degli avvenimenti succesi in Osimo nell'ultimo periodo. Tra questi voglio sottolineare come il Comune sta dipanando a proprio favore sotto ogni punto di vista la vertenza ospedaliera. Così come rimarco che i conti economici del Comune dell'A-

spea spa, della Geos Maver srl, e della Park'O spa, sono più che positivi. In particolare segnalo come queste due ultime società abbiano creato una forte occupazione lavorativa (50 unità in più circa di addetti), nonostante le polemiche che stanno accompagnando la loro esistenza, frutto di una visione superata della gestione della pubblica amministrazione. Invece, nella piena garanzia dei diritti dei dipendenti del Comune di Osimo, è nell'ambito di queste strutture previste proprio dalle norme che si può garantire in futuro l'efficienza dei servizi con un costo degli stessi accettabili e sopportabili da parte del comune di Osimo. Diversamente si avrebbe veramente bilanci in rosso e inefficienza amministrativa. Insomma, l'eccesso di speranza è sintomo di disperazione.



Porta San Giacomo

Osimo vista da Padre Giulio Berrettoni

“Io sono vostro fratello” “Proteggerò questa città”. Due espressioni bibliche sintetizzano la storia di Osimo sacra dal 10 luglio 1657 e ancora la parola di san Giuseppe giungendo in città: “questo è il luogo del mio riposo”. E' significativo che ogni anno nella memoria di quel 10 luglio 1657 si canti dal popolo tutto “questo è il giorno che ha fatto per noi il Signore”, è l'amore, è la gioia di una città per il suo Santo. E' colmo di speranza pensare che da quel 10 luglio 1657 la parola giusta che esprime il dono che il Signore ha fatto ad Osimo è “custodire”: la città custodisce il Corpo del Santo, san Giuseppe custodisce la sua famiglia.

Osimo è una città antica dotata di una struttura affascinante e situata in uno spazio geografico felice. All'interno della cinta delle sue mura si è sviluppata una storia appassionante. Ma oggi è soprattutto una città che ha accolto Giuseppe da Copertino: il Santo ha fatto la storia e continua ad essere il paradigma di comportamento per uomini e donne del nostro tempo. Tra l'Osimo che precede e quella che segue Giuseppe da Copertino, c'è un'anima diversa, un orizzonte nuovo spirituale, una presenza nuova che richiama Frate Francesco, il Poverello di Assisi, e le sue due visite alla nostra gente. La Basilica-Santuario, la Tomba di san Giuseppe, le camerette del Santo sono davvero un monumento di intimità spirituale; in preghiera si penetra nell'intimo della sua vita e si può cominciare con lui che invita ancora a volare per cercare le cose del cielo. Veramente ogni uomo e donna di ieri di oggi può raccontare un pezzetto di storia potendo dire a voce alta che san Giuseppe mi è fratello. Le Comunità Parrocchiali, le famiglie, i bambini, i giovani, gli studenti, gli anziani, i malati i poveri, i sofferenti nel corpo e nello spirito, l'intera città: è un pellegrinaggio, del cuore, della mente alla tomba di san Giuseppe perché il popolo sa che il santo ascolta e parla. Ogni casa, ogni persona ha qualcosa da dire, una pena intima, un richiamo amoroso, il proposito di comprendersi di più, di superare tanti futili attriti il desiderio di guardare più in alto la gioia di un sì generoso al Signore, la preghiera per camminare lieti nella speranza, la nostalgia di santità. Ci sono poi segni e momenti ufficiali di appartenenza gioiosa e riconoscente al santo Patrono di Osimo, le Chiavi della Città nel santuario e le celebrazioni annuali di settembre, momento centrale di un calendario annuale colmo di affetto e di gratitudine, nella preghiera. Un messaggio d'amore viene lanciato da Osimo per l'Italia ed il mondo a questa nostra umanità che frenetica di cupidigie affonda nella materia fino a spegnere gli alti valori dello spirito ed intristisce nella rivalità e nell'odio tra individui, tra classi, tra nazioni, tra continenti, San Giuseppe da Copertino si libra nel cielo -Aquila di Dio- e solleva alta la Croce fulgente e ammonisce i popoli che soltanto con la grazia evangelica e la fraternità francescana si possono raggiungere la libertà e la pace. E' il messaggio di Osimo, dell'umile sublime cantore della Croce san Giuseppe da Copertino.



Ambasciatori
Serie A Robur
Opus - Fornaci
Museo Archeologico
Nazionale Calcio
On. Giovanardi
Giubileo S. Giuseppe



IL MARE DEGLI OSIMANI NUMANA & SIROLO

Dopo un inverno, che coltiva le nostre tradizioni agricole, cittadine, sociali e culturali, contornati da dolci colline e da amabile ma ben temperato clima. Il nostro sguardo si allunga verso il mare, che anche nelle giornate di gelo, si staglia dietro ad Osimo con una bella fascia di un intenso blu. A sinistra il monte Conero, amico di sempre, dignitosa e ricca personalità della nostra costa, da lì le spiagge si susseguono. Questa volta focalizzeremo Numana e Sirolo le due più antiche località, forse già meta di bagnanti Piceni. Numana importante porto piceno è ora zona turistica. L'arrivo delle navi in quell'epoca remota doveva essere un emozionante richiamo per la popolazione costiera. Barche giunte da tutto il bacino mediterraneo, cariche di sorprese che venivano da lontano. Quell'attesa, in riva al mare, poi l'attracco, gli scambi di mercanzie, il contrattare, il cercare di capirsi ed anche il ritrovarsi. Personaggi come la Regina, che ora espone il suo ricco tesoro all'Antiquarium di Numana, andava anch'essa con la sua biga per essere la prima a scegliere i pezzi più preziosi, le perline, le ambre e le conchiglie per ornare i suoi fastosi vestiti e adornare le sue magnifiche chiome. Oggi che tutto è facile, possibile, scontato, si cerca di creare quell'antica memoria che come la marea porta e riporta, immagini, odori, ricordi, nostalgie. Chi di noi non rammenta la spiaggia di Numana, ognuno nella sua fantasiosa infanzia? Quei momenti velati di sogno che ci appartengono, ci riportano al presente, lembi di passato felice. Facce amiche, qualcuna sparita, altre trasformate come noi, ma nell'essenza sempre uguali. Ricordate Branda? Che insegnava a nuotare ai bambini e agli adulti. Lei in piedi con le gambe in acqua e sottana tirata su, incitando "Batti i piedi e muovi le mani" Chissà se sapesse davvero nuotare. Dolindo e Attilio bagnini ed Altibano il pescatore, Teresa a mare, con il suo mangiare squisito, tutto dal sapore marchigiano. E "Fior di mare" a "Numana alta" con un frit-



to indimenticabile, ora è un residence. Giocavamo a calcetto con il Jukebox al massimo, strillavano i nostri preferiti e famosi "urlatori", luogo di goduria. Accanto il gazebo di Branda, unico ed insostituibile posto di delizia. Nel sessanta la tromba d'acqua che mise in ginocchio i numanesi. Spazzò via case e cose senza pietà. Fu un vero shock ed un arresto per qualche anno. Poi di botto la strada si estese verso Marcelli. Nel frattempo si andava a Numana alta. La villa Corallo era ancora club, discoteca, ristorante e tennis, riservata ai più grandi e più eleganti. C'erano il Pincio Vecchio e il Pincio Nuovo con i giardinetti. Sul lungomare arrivarono gli stabilimenti come Marino, uno dei primi che aveva ed ha ancora un ottimo ristorante, dove sempre noi tutti ci ritroviamo. Chi viene da Milano, chi da Roma o dai dintorni per festeggiare la sempre nuova estate, con più figli e più nipoti. Le ciambelle fatte con le camere d'aria di macchine e camion (uso famiglia) hanno fatto posto a strani extraterrestri incrociati con dinosauri. Ora si portano i "bracciali" e a quattro anni si sa già nuotare da olimpionici. I "mosconi" sono rimpiazzati da insulsi pedalò. Ma l'allegria è sempre la stessa e la gioia del rincontrarsi identica. Il mare cancella il tempo, la spiaggia mantiene la memoria modificandola abilmente per sconfiggere la noia e preparare nuove sorprese. Molti di noi emigrarono a Sirolo. Sirolo con tre ombrelloni: quello della famiglia Barthel tedesca, bellissima madre con vari figli biondi, subito nostri amici. Una pacchia un po' sudata, dato che l'andirivieni era composto da innumerevoli scale e se ci si dimenticava qualcosa in macchina, tutti sparivamo in acqua, per non andarla a prendere. Da Peppe, l'inventore dello stile balneare sirolese con vasi, architetture e pavimenti di cemento tempestati da infiniti sassi del Conero. Un artista Peppe, lavorava tutto l'inverno per poi scoprire le sue creazioni in estate. La moglie cucinava e lui serviva nel ristorantino di legno dipinto di celeste. Tutti i nostri genitori andavano a ballare alla "Conchiglia verde", dove a quanto pare si divertivano molto. Poi ci si ritrovava con le barche, chi a vela, chi con motoscafi super potenti, elegantissimi in legno



magari con tuga celeste, altri sembravano siluri. Noi invece avevamo una barchetta con un prendisole a prua, di foggia familiare e di una lentezza estenuante. Le "due sorelle" non arrivavamo mai. Il motore a 4 cavalli aveva una forma strana, era nero e si chiamava "Seagull". Peggio del tragitto era la preparazione alla partenza, con infinite pezze di stoffa, bidoni di benzina, spugne, secchi, maschere di ogni tipo. Le immense pinne di nostro padre che Anna, la più piccola di noi sorelle, portava una per mano trascinandole. Era un modello di pinna stile "Chanel", ossia con la fascia dietro ed il tallone aperto. Mentre signori e signore portavano rigorosamente costumi di lana blu di Jansen. Prima fra tutte ad esibire fasciati costumi di splendidi colori e di materiale inedito era la duchessa Ceschella Ferretti. Era la Ava Gardner della costa, stessi occhi, stessi costumi. Mentre Mary Gallo era l'elegante sportiva. Perciò grandi o piccini siamo sempre noi. Famiglie intere, generazioni, che da Osimo e dintorni per un'estate si rinnovano di sole, mare, avventure, nostalgie, novità e curiosità. Cito "Alvaro" rinomato ristorante per qualità e tono. "Sara" per i sapori tipici e dalla personale e gustosissima cucina. "Marino" con Sandra e Paolo irresistibili gestori della vera Numana "on the beach" lo stabilimento è gestito dal simpatico Mauro. E molti qualificatissimi altri. Semplicità e gusto distinguono queste località che sanno ricreare una atmosfera unica ed irripetibile che a noi piace tanto così. Ed ora com'è, e noi? Sembra che il mare non cambi mai e pensiamo, chissà, anche noi come lui ci rigeneriamo sempre. Forse è vero e ci credo.

Una ... squadra vincente: Monticelli group

Una volta Monticelli significava Oliviero, Guerrino, due tipi che in moto ci davano dentro e ci sapevano fare. Il tempo passa e dimessi (ancora non del tutto ad onor del vero) gli stivali da cross i fratelli Monticelli, nel frattempo Vladimiro è cresciuto e Sonia ha messo su famiglia, si sono immersi in quella attività che il Sig. Domenico aveva iniziato nel lontano 1955. Un'attività "strana" perché il prodotto è "strano", ma essenziale. "Già le squadrette. Provate a far stare insieme le quattro parti di un telaio di alluminio, senza squadrette-è Domenico che inizia il racconto- non ci si riuscirebbe, c'è assolutamente bisogno di questo piccolo particolare che le tenga unite. Un articolo povero ma indispensabile. Ora quando i figli sono entrati a far parte attiva dell'azienda, allora abbiamo iniziato a crescere in maniera esponenziale. Ho affidato a ciascuno di loro un settore specifico ed ognuno sta dando il massimo". "Mi occupo della produzione è tutto quello che riguarda l'assemblaggio e lo stampaggio. Come dire, dalla materia prima al prodotto finito". E dal "produttore" Guerrino a Nanni da Salò, marito di Sonia che... "Insieme ad Oliviero cerchiamo di vendere. Non solo nei paesi europei, ma iniziamo ad essere presenti anche nel nord Africa. Qualcosa anche in Argentina che ultimamente però ha subito una brusca frenata". Il più giovane della Monticelli group è Vladimiro al quale però Domenico ha affidato lo sviluppo futuro della azienda. "In effetti mi occupo appunto di sviluppo e ricerca. Investiamo molto in questo settore perché lo riteniamo il settore nevralgico per lo sviluppo. Cerchiamo sempre di arricchire il nostro know how per dare delle risposte alle esigenze del mercato e per studiare nuove possibilità di prodotti". Tentiamo di mettere a frutto le nostre idee. Due volte la settimana ci riuniamo per confrontarci e discutere sulle problematiche emergenti. Sono discussioni che ci animano, proprio perché il feeling che unisce le nostre risorse umane all'Azienda è talmente consolidato che siamo perennemente alla ri-

cerca di soluzioni innovative e tecnologicamente più avanzate. L'evoluzione ed il progresso anche nel nostro settore, significa sopravvivere.

Come "socio" più anziano-continua Domenico- ho quella giusta esperienza perché le diverse opinioni diventino poi sintesi programmatiche. E' evidente che la strada che si percorreva in tempi lontani è assolutamente improponibile oggi, quindi abbiamo dovuto adeguarci anche rapidamente al mutare dei mercati. Oggi con un fatturato che si aggira di 40 miliardi di vecchie lire e con una forza lavoro di 200 unità possiamo dire di aver fatto tantissima strada, anche se siamo consci che altrettanta ce ne sarà da percorrere e che non possiamo permetterci di restare indietro".

Arriva per ultimo Oliviero, occupato con un cliente. Gli è rimasta quella grinta che lo contraddistingueva quando correva, ma che sa quali sono le aspettative, non solo della azienda in quanto tale, ma specialmente sotto l'aspetto ambientale: "Anch'io mi occupo del commerciale, ma tutti noi vo-

gliamo che chi lavora con noi possa essere fiero del suo posto di lavoro. Abbiamo un'estremo rispetto per l'ambiente e la nostra ditta è da questo punto di vista all'avanguardia".

Lo sentiamo non solo come obbligo morale verso gli altri, ma per noi stessi e per i nostri figli che cerchiamo di sensibilizzare a tali problematiche". Tutti i nostri discorsi sono stati attentamente seguiti dalla charmante Sonia, che nonostante tre figli sembra più che una mamma una sorella maggiore. Impersona l'immagine dei Monticelli: un viso d'angelo ma una grinta infinita. Lei più che delle squadrette... "organizzo l'immagine della azienda, la sua promozione sia interna che all'esterno". Così è. Se avrete l'avventura di entrare nella reception della Monticelli, sarete accolti da un cielo celeste, appena mosso da candide nuvole e da un sagittario che è pronto ad introdurvi in una lunga sala riunioni pregna di profumo di donna. Dove nulla è per di più, ma tutto è estremamente essenziale: appunto come le squadrette.



Giuliana sarà sempre presente nei nostri ricordi

Cara Giuli, non ci sei più; forse non me ne rendo conto veramente.

Ma so che quando tornerò ad Osimo per un fine settimana, la tua assenza dipingerà le nostre strade, il corso, il supermercato, i ristoranti... e con la tua morte una fase sostanziosa della mia vita si concluderà repentinamente.

Mi ero illusa che unendo le nostre volontà, la nostra "tigna" ce l'avresti fatta anche questa volta... Dall'Ospedale di Verona mi arrivava la tua voce fioca come quella di una bambina, la tua voce chiara e languida come una lottatrice silenziosa che può alimentarsi solo di poche radici, la tua voce cupa, appesantita da un dolore fisico troppo invadente ed ostinato. Ho sempre voluto pensare che comunque ci saremmo riviste. Durante l'ultima telefonata, nonostante lo strazio che si appropria-

va del tuo corpo, ci chiedevamo dove andare a mangiare gli spaghetti con le vongole, ricordo, le tue ultime parole sono state: "ci sentiamo..." Ecco, voglio ancora continuare a pensare che, quando ti sarai riposata ed avrai svolto tutte le tue pratiche burocratiche attinenti al tuo nuovo status, noi ci sentiremo ancora, ancora sbufferemo, ancora rideremo, in un modo tutto nostro.

Un'amicizia nata all'inizio del liceo ha attraversato tutto quello che la vita può riservare a due coetanee e dà il privilegio ad entrambe di mostrarsi sempre per quello che sono. Le sciocchezze commesse, le manchevolezze, le aspettative ingenuie possano essere confessate senza remore.

E' un grande privilegio.

I nostri caratteri, non certo facili, li sopportavamo, e cercavamo di essere un supporto l'una per l'altra.

Posso dire che Giuliana a volte era priva di garbo, indisponente, sembrava annoiata dentro le situazioni in cui aveva scelto di collocarsi, ma paradossalmente da tanto tempo la concentrazione e la forza per sollevarsi e cacciarsi in ogni tipo di evento, pubblico o privato, le venivano proprio dal gran desiderio di esserci, di sapere, di fare, di vivere.

La sua voglia di ridere, di divertirsi, era così forte da caricare di troppe aspettative anche le piccole occasioni.

E il suo sguardo, gravato dalla sofferenza profonda di chi non si riconosce più e rifiuta l'immagine che lo specchio le rimanda, aveva un distacco, per proteggere la propria partecipazione e sensibilità, che si scioglieva subito non appena il suo intervento personale poteva diventare utile.

Mi mancherà moltissimo.

Giuliana Giuliani

... il ricordo di Vittorio



Ho già parlato pubblicamente, nel giorno del funerale, di alcune vicende della vita di mia moglie e adesso corro quindi il rischio di ripetermi, accettando l'invito dell'Amministrazione Comunale a scrivere due righe su di lei su queste colonne. La proposta mi è però particolarmente gradita, visto che essendo

stata proprio mia moglie il direttore responsabile della rivista, verso "5 Torri" nutro comprensibili sentimenti di simpatia e di affetto. Dovendo parlare di Giuliana, non posso fare a meno di partire da quella che per me è la considerazione più importante. E cioè che questa donna, massacrata da una sequenza incredibile di malattie assai gravi, andate ad aggiungersi una all'altra nel tempo, ha sempre fatto – fino all'ultimo – la madre, la moglie, la lavoratrice. L'ha fatto quotidianamente oltre le forze fisiche e psichiche, nel corso di lunghi anni, in maniera che ai miei occhi appare assolutamente eroica. E aggiungerei anche – consapevole di poter apparire di parte, visto che sono stato il marito - che l'ha fatto sempre al meglio delle sue possibilità. Malattie assai gravi, ho detto: insufficienza renale, dialisi, epatite C, trapianto di rene, dieci anni di cortisone con con-

sequenze disastrose, diabete, glaucoma e infine la mortale pancreatite, con l'aggiunta negli ultimi giorni – tanto per gradire – di una perforazione intestinale. Praticamente una congiura del destino.

La vita con lei, in considerazione di tutte queste (e di altre) malattie che non le hanno mai dato requie, è ovvio che non sia risultata facile. Spesso, anzi, è stata difficile, non infrequentemente difficilissima. Tuttavia, senza retorica, considero un grande privilegio per me questi quasi vent'anni insieme e decisamente non li cambierei con un'altra vita.

L'Amministrazione Comunale – che ringrazio – mi ha chiesto anche una fotografia di Giuliana, che si trova qui pubblicata. Come ho già fatto in precedenza per altri giornali e per i necrologi andati in affissione, ne ho scelta una che la ritrae negli ultimi momenti in cui le malattie l'avevano ancora un po' risparmiata a livello estetico. E' questo, infatti, l'aspetto di Giuliana che io ho impresso dentro di me (mentre quello degli ultimi dieci anni, determinato dalle malattie, mi si è dissolto completamente nella mente) e in base al quale, sono certo, lei vuole essere ricordata. L'evidente degrado fisico dovuto al susseguirsi di gravi patologie è stato infatti per lei acuto motivo aggiuntivo di sofferenza psichica. Sono convinto che anche per questa ragione – pur se non me lo ha mai rivelato apertamente – negli ultimi tempi mi ha espresso la volontà di essere cremata.

Impaginando questa rivista ho la convinzione che Giuliana sia qui vicino a me a ridere e scherzare.

Tre anni di 5 Torri hanno lasciato un segno indelebile, quelle ore passate insieme a discutere a confrontarci mi hanno fatto conoscere una donna forte.

Giuliana amava il suo lavoro di giornalista e da tanti anni raccontava le vicende della sua amata Osimo.

Antonio Scarponi

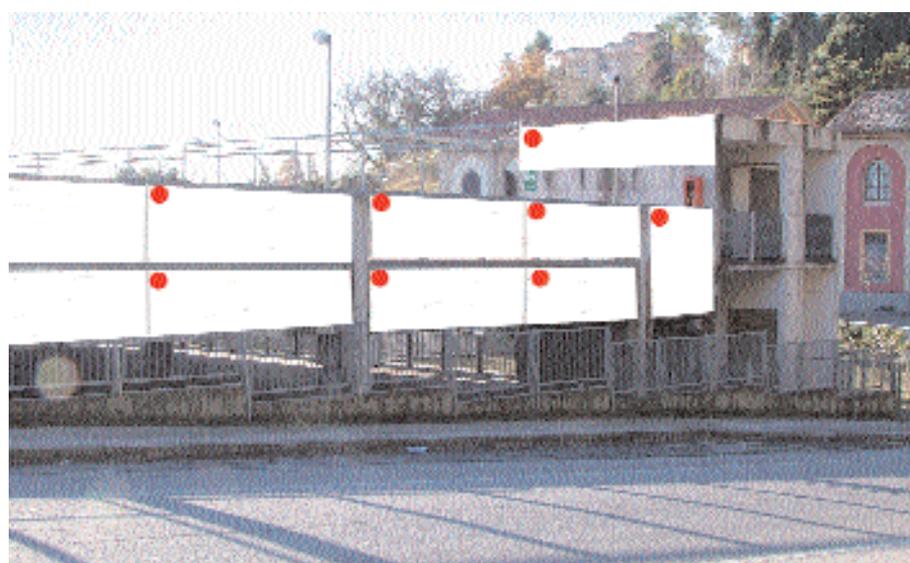
Vuoi una pubblicità intelligente?



*il Maxi Parcheggio
è posizionato nel punto
più visibile della città.*

*Abbiamo pensato
di rivestirlo con dei cartelli
fissi che pubblicizzino
le vostre attività.*

Il modulo base
e di 3,50x1 mt. con varie
possibilità di postazioni.
Prenotare subito lo spazio
è fondamentale
anche perchè tra un anno
sarà già in funzione
l'impianto di risalita
e i cartelli avranno
una importanza decisiva.



Prenota il tuo spazio fisso

per informazioni e prenotazioni : 071.7230788

Giancarlo Mengoni

Su la Testa



Avendo, credo, un'occasione unica di comunicare a tutta la città alcune impressioni sull'andamento dell'amministrazione comunale su una frazione, quella in cui vivo, che da sempre è stata ritenuta a ragione o a torto una "zona dimenticata". Quelle che all'inizio sembravano le solite promesse si sono trasformate lentamente in realtà che, penso, con l'andare del tempo diventeranno sempre certezze.

Il Primo esempio è stato via Garibaldi che, dopo anni di attesa, ha avuto la rete dei sottoservizi rifatta e una nuova asfaltatura. Poi è stata la volta dell'apertura della sede del sottocomitato della Croce verde di Castelfidardo a cui è seguito l'apertura di una sede fissa del vigile di quartiere, attesa da oltre ventanni. Il

parco "Chico Mendes" è il primo stralcio di una complessa modifica dell'area verde antistante la palestra sportiva a cui è stato rifatto completamente il tetto. Zona che a poco dovrebbe vedere partire i lavori della nuova scuola elementare a cui di pari passo seguiranno quelli per il nuovo incrocio tra via Abbadia e la S.S. Adriatica. Sempre di qui a poco prenderanno il via i lavori della nuova rete fognaria che, partendo dalle falde dell'Abbadia, andranno a collegarsi con il collettore fognario di Camerano. Un'opera di sistemazione idrogeologica imponente che cerca di sistemare la sicurezza dei fabbricati di Osimo Stazione in caso di esondazioni. In questo senso il nuovo ponte sullo Scaricalasino ha contribuito sia pur modestamente a ciò. Proprio parlando dell'Abbadia bisogna ricordare la puntualità con la quale a livello di amministrazione abbiamo ristrutturato la nuova scuola materna, sistemato (parcheggio) e fatto sistemare la zona circostante (asfaltatura) le vie laterali e proceduto ad asfaltare via Abbadia stessa fino al tratto che sarà interes-

sato da lavori di ristrutturazione della rete fognaria. Non solo, ma con un impegno serio l'amministrazione da un lato ha acquisito al suo patrimonio aree verdi da sempre dimenticate, dall'altro lato, ha imposto che la nuova dimensione urbanistica avvenga secondo criteri che non scompaginino l'esistente e cerchi di risolvere il problema del traffico veicolare. E poi come non ricordare anche le attrezzature ludiche nel parco di via Mameli e la sistemazione del campetto di calcio in via D'Azeglio, i nuovi punti luce, le pensiline per gli autobus, l'accesso all'attuale scuola elementare di Osimo Stazione, la sistemazione - ancora in essere - del parcheggio in via Isonzo e la definizione del marciapiede in via Abbadia. Piccole ma grandi cose che segnalano perchè sono fatte a dispetto di anni di vane attese e che per la popolazione possono essere socialmente le più importanti. Concludo affermando che l'indicazione di una amministrazione seria è quella di tener conto di tutte le esigenze sparse sul territorio, come finora la nostra amministrazione ha fatto.

Graziano Piergiacomi *Democratici di Sinistra*

Le iniziative del gruppo consiliare DS hanno consentito al Consiglio comunale di affrontare problemi di grande rilevanza nel settore dello sport, dei servizi sociali, della gestione del personale e degli affari generali del Comune di Osimo. Abbiamo, a volte, dovuto sollevare polemiche grandi ma necessarie. Basti pensare al fatto che nel cosiddetto "anno del sociale" l'Amministrazione comunale ha aumentato di oltre il 50% la quota che le famiglie hanno dovuto versare per mandare i figli alle vacanze marine; aumenti ingiustificati, esclusivamente dovuti a ragioni di bilancio, la cui responsabilità certo non ricade sulle famiglie. Abbiamo chiesto al Sindaco di restituire alle famiglie quanto loro ingiustamente sottratto (circa 80.000 lire a bambino). Determinante è stata anche l'iniziativa dei DS nel ricercare l'ampliamento e la riqualificazione degli impianti sportivi della città. La promozione in A della Robur Garofoli ha messo a nudo i ritardi della Amministrazione comunale nel finanziamento del nuovo palazzetto dello Sport; un impianto preannunciato da anni sulla stampa e mai finanziato. Abbiamo rivelato agli osimani la verità e costretto l'amministrazione comunale ad ammetterla: nei bilanci 2000, 2001 e 2002 le Amministrazioni Latini non

hanno previsto di spendere un sol centesimo per la costruzione del nuovo palazzetto. Solo il forte intervento chiarificatore dei DS, li ha costretti a portare finalmente in Consiglio comunale sia le necessarie variazioni di bilancio sia il progetto che giaceva nei cassetti da anni. Ci è apparso, invece, ridicolo il veder protestare, per gli stessi ritardi, i consiglieri comunali di Alleanza Nazionale e persino l'ex assessore Aniello Foria (detto anche "chi l'ha visto", per l'inefficienza ed il disimpegno mostrati quando era alla guida dell'assessorato allo sport). Negli anni durante i quali Forza Italia e Alleanza Nazionale sono stati al governo della città, infatti, il cumulo di inefficienze, ritardi, incapacità è stato tale da consentire belle figure persino alla nuova amministrazione sorta con il cosiddetto ribaltone. Si deve anche a quella Amministrazione, tanto per fare un altro esempio, la ristrutturazione del campo sportivo "Santilli" in via Molino Mensa; una ristrutturazione assai costosa ma eseguita così male che ai più giovani atleti del calcio è proibito giocarci, a causa del fondo inadatto. L'impegno dei DS e dei cittadini osimani, che mostrano segni di positivo risveglio, hanno consentito di difendere la città da progetti insani per la qualità di vita e per i

valori paesaggistici ed ambientali che i nostri padri ci hanno tramandato. Ma molte battaglie sono ancora da vincere. Come quella per la costruzione di un parcheggio vicino la "Fonte Magna", immediatamente al di sotto delle più belle e meglio conservate mura romane dell'Italia centrale. Un progetto inutile, costosissimo, di difficile progettazione e realizzazione; un progetto che rovinerebbe la qualità di vita dei residenti di via Bernini, di via Monte Cesa e di via Roncisvalle. Un progetto che priverebbe il Centro storico dell'unico spazio verde disponibile. Per l'opposizione nostra, del consiglio di quartiere e dei cittadini l'Amministrazione comunale è stata costretta, per ora, a ritirare il progetto presentato. E', quindi, una prima vittoria a difesa della città, di quella antica e di quella che oggi respira. Così come avvenuto nei mesi scorsi per il parcheggio rialzato di fronte all'Ipersidis, che il Sindaco voleva acconsentire (ma qui la storia non è finita).





PROTOCOLLO DI INTESA

Le maggiori autorità politiche e religiose di Marche, Puglia ed Umbria hanno sottoscritto il 6 maggio scorso, un protocollo di intesa che le vedrà protagoniste principali per le celebrazioni del 4° centenario della nascita di San Giuseppe da Copertino. "Duc in altum" è il motto che contraddistinguerà le celebrazioni in onore del Santo dei voli. Il Giubileo mondiale che coinvolge numerose località sparse in tutto il mondo, ma tutte devote a San Giuseppe da Copertino. Lunedì 17 giugno si è celebrato il IV° centenario della nascita del Santo. Oltre la giunta comunale e diversi consiglieri comunali, numerosi sono stati gli osimani che hanno partecipato alla processione che si è snodata attraverso le vie del centro per confluire alla Basilica di San Giuseppe dove il vescovo di Senigallia Mons. Orlandoni insieme a Padre Giulio Berrettoni, ha celebrato la Santa Messa.



Le opere

Siamo quasi in dirittura d'arrivo per i lavori della costa del borgo. I tempi di chiusura del cantiere previsti per fine luglio, slitteranno di quindi giorni questo in quanto l'ASPEA ha ritenuto opportuno, vista la vetustà della condotta del metano, procedere alla sostituzione della stessa e dei relativi allacci di utenza, oltre alla posa in opera dei cavidotti per il futuro passaggio dei cavi elettrici attualmente posti sulle facciate delle case. Dunque ancora un piccolo sacrificio che sarà abbondantemente ripagato dal risultato. In effetti le opere concluse daranno sicuramente un aspetto certamente più gradevole, e ripagheranno tutti i cittadini che durante questo tempo hanno sopportato tali disagi.



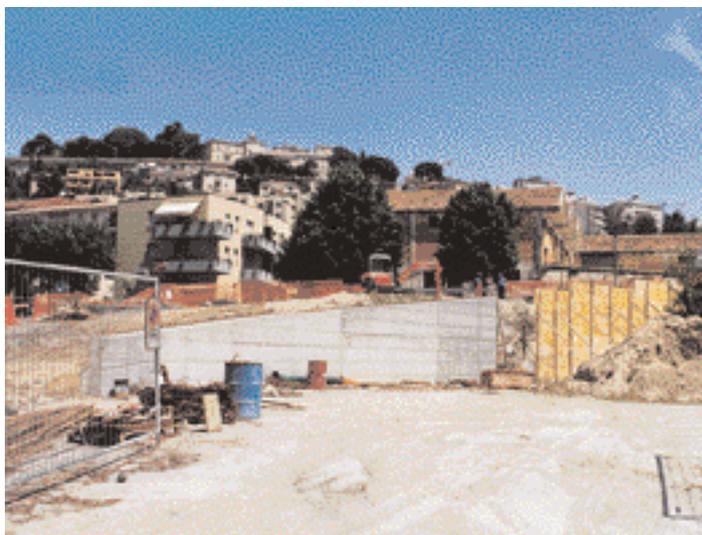
1. Nuovo anfiteatro in via de Gasperi per spettacoli estivi, una scelta strategicamente perfetta avendo sopra il maxi parcheggio e tra un anno l'impianto di risalita.

2. Gradevole struttura prefabbricata in legno per il nuovo centro sociale di Osimo Stazione.

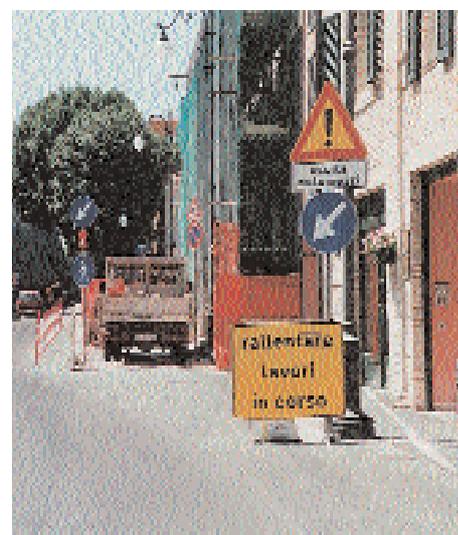
3. Avviati i lavori per le aree residenziali di Casenuove.

4. In dirittura di arrivo il by pass che taglia fuori il traffico dalla frazione di Campocavallo passando a fianco del campo sportivo.

I lavori presso piazzale S. Carlo per la rotatoria, sono nella fase di completamento delle strutture di sostegno alla strada, che darà sicuramente ampio respiro alla circolazione sia per chi arriva da padiglione e viceversa e per tutti gli abitanti di via Molino Mensa.



I primi di giugno il comune ha acquisito le aree dell'ex consorzio agrario necessarie al completamento del sottopasso pedonale che uscirà direttamente sul piazzale S. Carlo. I lavori saranno ultimati entro la fine di agosto.



Procedono alacremente i lavori di ristrutturazione e messa a norma dello stabile di via Fonte Magna che verrà utilizzato dai Servizi Sociali.

Catalogo delle aree di verde pubblico a cura di Claudia Domizio



Nella pratica urbanistica corrente, l'attenzione del pianificatore è quasi esclusivamente concentrata sul costruito inteso come porzione del paesaggio già occupata da edificazioni, che come parte suscettibile di esserlo. I Piani Regolatori hanno il compito di indicare le destinazioni edificatorie delle varie aree prescelte e di delimitare gli sviluppi futuri del tessuto urbano e delle sue infrastrutture portanti. Il degrado della periferie delle nostre città mostra ampiamente i limiti di questo modo di operare. Deriva da tutto ciò la necessità di affrontare la sistemazione degli spazi esistenti e di quelli in divenire all'interno dello stesso paesaggio urbano, secondo schemi che siano il frutto di una attenta considerazione di carattere locale e che possano riportare ordine, coerenza e riconoscibilità funzionale ad ambienti frazionati e disomogenei. Da qui nasce l'esigenza di un completo e dettagliato processo di indagine che coinvolga tutto il territorio e di una pianificazione globale.

Nelle aree fortemente urbanizzate, i principi della pianificazione paesaggistica trovano però seri ostacoli applicativi proprio per l'altissimo grado di edificazione e nella grande rigidità delle zonizzazioni esistenti.

Per il miglioramento dei livelli qualitativi del paesaggio urbano si è venuto a delimitare un nuovo strumento operativo da affiancare agli strumenti urbanistici vigenti: il Piano del Verde. Esso è uno mezzo operativo che consente di raggiungere nella gestione del patrimonio verde, tre obiettivi principali:

1. *miglioramento delle condizioni ecologico - climatiche della città*

2. *coordinamento degli interventi di recupero e sviluppo del verde urbano*

3. *riduzione dei costi relativi alla sua manutenzione e gestione.*

Il Piano fornisce indicazioni sulle modalità di realizzazione e gestione delle varie tipologie di verde già individuate dallo strumento urbanistico principale (P.R.G.), diventando una sorta di appendice di riferimento volta a definire in dettaglio gli interventi sul verde.

Il lavoro si propone - tramite lo studio ed il riordino dei vuoti urbani e del verde esistente - di presentare un piano in grado di integrare il tessuto urbano con il paesaggio naturale ed agricolo. Infatti una delle problematiche principali legate ad un corretto svifuppo urbano delle nostre città, riguarda una equilibrata integrazione con le periferie, con il limite tra città e campagna. Dai grandi spazi del paesaggio agrario intorno alla città, ai minimi giardini del Centro Storico, si può stabilire una articolata continuità dell'elemento naturale. Si vuole arrivare a delimitare in modo abbastanza esplicito una strategia di intervento nella città esistente e nel suo territorio, affidando agli spazi aperti e verdi un ruolo primario nella definizione e nella qualificazione della struttura urbana. La prima parte del Piano (quella finora realizzata) comprende l'Analisi Paesaggistica (storico, archeologico, orografico, geologico, idrologico, e gli elementi diffusi) il Catalogo delle aree verdi pubbliche. e la Carta di Censimento degli spazi aperti.

Riepilogo dati del catalogo

Superficie totale del territorio comunale Kmq 105,50 Ha 10,550		
Superfici "verde pubblico"	N° Aree	Ha
Aree verdi	27	7.365,53
Aree verdi attrezzate	30	6.449,93
Aiuole spartitraffico	3	0.11,48
Pericoli urbani	14	7.07,40
Giardini	1	0.48,31
Parchi storici	1	0.43,50
Verde cimiteriale	7	8.18,61
Verde ospedaliero	2	0.18,71
Verde scolastico	23	5.00,20
Verde sportivo	13	17.29,78
Aree storiche	6	0.29,81
Totale verde pubblico - Aree n°	127	Ha 52.97,12
Aree libere	23	Ha 8.75,90
Totale aree gestite dal Comune	150	Ha 61.73,02
Alberature principali	17	

Slopi

- alte fino a metri 1 ml. 4.438
- alte da 1 a 3 metri " 5.558
- alte oltre 3 metri " 1.520

Totale slopi ml. 11.514

Arredi	Condizioni buone	Condizioni scadenti	Totale
Panchine	277	34	311
Cestini portarifiuti	128	24	152
Fontanelle	6	-	6
Tavoli pic-nic	30	-	30
Schivoli	41	8	49
Altalene	35	7	42
Gircoli	28	3	31
Palestra esagonale	14	-	14
Cavalli a molla	29	2	31
Varli (bilici, tunnel, ecc)	15	-	15
Totale arredi	603	78	681
Infrastrutture			
Lampioni	266	7	273

SICURSTRADA

Anche per l'anno accademico 2001/2002 il comitato SICURSTRADA di Osimo grazie al suo presidente Graziano Galassi e il segretario Rossano Piccinini ha organizzato e coordinato un programma didattico diversificato per temi e per livelli scolastici nell'intento di sviluppare e valorizzare lezioni di educazione stradale che tengano conto delle aspettative dei ragazzi e li renda protagonisti del modulo educativo stesso. Ecco il report della attività testé conclusasi: 6 classi per un totale di 126 alunni per le scuole materne; 56 classi e 958 alunni per le elementari; 40 classi e

954 alunni per le medie; 16 classi e 300 alunni per le scuole superiori. L'insegnante Novello Rosanna in collaborazione con gli assessori Eugenia Quattrini e Gianni Santilli hanno affrontato il problema dell'educazione stradale per gli alunni del 1° Circolo attraverso uno spettacolo proposto dal laboratorio teatrale "Movimento Buffo" di Massimo Cicchetti denominato "Attento alla strada". Tale iniziativa ha riscosso molto successo sia tra i piccoli (31 classi per 358 alunni) che tra gli stessi insegnanti con un forte coinvolgimento degli spettatori nello spettacolo.



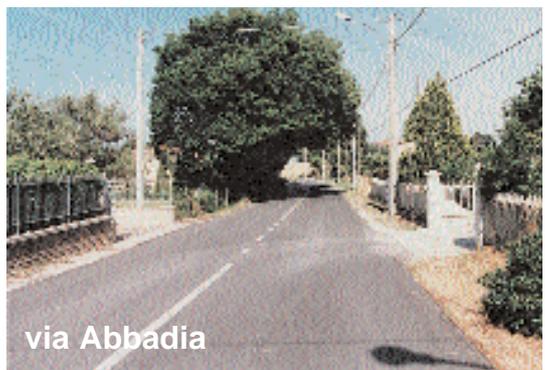
piazza Giovanni XIII



via Scalette



via Gattuccio



via Abbadia



via 4 settembre



via Cappuccini



piazza Giovanni XIII



via Aldo Moro

ULTIMA ORA



PALAZZETTO: COME RISOLVERE IL PROBLEMA?

Ancora una fumata nera per il palazzetto.

Ma we have a dream, che poi sarebbe come l'uovo di Colombo:

"Ma perché non utilizziamo una struttura geodetica per risolvere il problema palazzetto? Costi accettabili, tempi di realizzazione velocissimi, possibilità di restituzione a fine noleggio, impatto ambientale zero.

PARTITI I LAVORI PER L'IMPIANTO DI RISALITA

Finalmentela grande attesa è finita. Sono stati piazzati i macchinari della ditta appaltatrice che serviranno alla costruzione dell'impianto di risalita. Espletate tutte le formalità burocratiche che i lavori hanno preso il via.

STRADA DI BORDO

Un numeroso e qualificato pubblico ha assistito all'illustrazione del progetto preliminare della "Variante alla strada statale 361 di bordo Septempedana nell'ambito A e B", che il Prof. Maurizio Bocci dell'Università di Ancona ha presentato il 21 giugno. Costo dell'opera 30 miliardi circa. Osimo sarà così liberata dal traffico da e per Macerata.

Educatori a confronto



Nell'Aula Magna di Palazzo Campana il 24 maggio si è tenuto un Incontro-dibattito sul tema "I genitori, il bambino e gli educatori nel pensiero di Maria Montessori." Relatore è stato il Prof. Augusto Scocchera eminente studioso montessoriano, coadiuvato nella illustrazione di alcuni video sulla esperienza educativa di istituzioni scolastiche di Chiaravalle dalla sig.ra Anna Maria Ferrati, esperta nell'applicazione pratica del metodo montessoriano. Gli studi del Prof. Scocchera sono conosciuti e apprezzati in varie parti del mondo da chi è impegnato nell'ambito educativo. Negli anni il suo lavoro di ricercatore ha messo in evidenza soprattutto il carattere scientifico e non solo pedagogico dell'esperienza innovativa del pensiero montessoriano. L'invito era aperto a tutta la cittadinanza interessata ai problemi educativi sia operatori del settore che genitori. Tale iniziativa, accolta e promossa dall'Amministrazione comunale, è nata per desiderio di noi educatrici dei due asili nido osimani "Colleflorito" e "Culla Verde". Intendiamo qua-

lificare ulteriormente il servizio dal punto di vista didattico-educativo e iniziare una proficua collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori seguendone un corso di formazione. Il Sindaco Dino Latini e l'Assessore ai Servizi Sociali Francesca Triscari si sono dimostrati particolarmente sensibili e attenti alle problematiche della prima infanzia con la lungimiranza degna della Montessori che vedeva nel bambino di oggi il "padre" dell'uomo di domani. Quello che ci ha particolarmente colpito nel metodo educativo montessoriano è il grande e profondo rispetto nei confronti del bambino. Un rispetto che vede il bambino stesso, già dalla nascita, come un individuo con pari dignità con l'adulto e come una persona che racchiude in sé, a livello potenziale, tutte le ricchezze che saranno proprie dell'adulto. Perché queste potenzialità si sviluppino è necessario offrirgli un ambiente ricco di stimoli e rispettoso delle sue scelte. Il metodo montessoriano è unico: esso si basa su un razionale equilibrio fra libertà e strutture concepite specificamente per il bambino piccolo. Fornisce un ambiente piacevole con materiali ideati con cura per assecondare i bisogni naturali del bambino. Gli dà, nei suoi anni più formativi, (nello specifico 0/3 anni) una base solida, rinforzando la sua autostima, per diventare un adulto responsabile, felice e realizzato. Noi educatrici osimane siamo partite da percorsi formativi ognuno diverso dall'altro e la nostra professionalità si è affinata nell'applicazione pratica e nel contatto quotidiano con i bambini che sono una fonte inesauribile di informazioni su se stessi. Ci siamo sempre preoccupate di riportarci al bambino in modo di rispettare i suoi ritmi e bisogni. Abbiamo inteso il nostro ruolo educativo come uno strumento che potesse agevolare lo sviluppo della personalità senza indirizzarlo in maniera forzata. In questo riteniamo di essere in sintonia con il pensiero montessoriano. Pertanto crediamo che una conoscenza più approfondita di questo metodo possa arricchire la nostra formazione e darci ulteriori strumenti per lavorare sempre meglio.

Le educatrici degli asili nido: "Colleflorito" e "Culla Verde"

Dal Centro diurno per anziani

Il Centro Diurno per anziani con deficit cognitivi della Fondazione Grimani Buttari, sorto in convenzione con il Comune di Osimo e la Asl 7, si avvia velocemente a tagliare il traguardo del suo primo anno di vita. Estremamente lusinghiero il bilancio della fase sperimentale del servizio, chiusasi con la fine del mese di giugno: diciotto ospiti che quotidianamente trascorrono 8-10 ore al Centro e altrettante famiglie che sono riuscite così ad alleggerire stabilmente l'elevato stress che deriva dalla gestione di un congiunto affetto da malattia di Alzheimer o da demenza senile. Il servizio è fruibile dagli utenti dell'intero Distretto Sud della Asl 7 (Osimo, Castelfidardo, Loreto, Camerano, Offagna, Sirolo e Numana), ma ben sedici dei diciotto anziani che frequentano la struttura provengono dal territorio municipale di Osimo; la gran parte di essi usufruisce del servizio gratuito di trasporto attivato dall'Amministrazione Comunale, attraverso uomini e mezzo della Park.O.

"Siamo estremamente soddisfatti dell'andamento del Centro Diurno Demenze - commenta il Sindaco Dino Latini - una struttura in cui abbiamo sempre creduto e che abbiamo appoggiato fin dall'inizio con ogni mezzo a nostra disposizione. Negli



ultimi tempi, poi, il notevole incremento delle domande di accesso da parte di nostri concittadini ci ha indotto a richiedere un aumento dei posti a disposizione degli osimani, che adesso sono diciotto. Tra circa un anno, quando il Centro Diurno avrà la sua nuova sede in un ampio e attrezzatissimo stabile appositamente realizzato presso la Fondazione Buttari, siamo orientati a chiedere venticinque posti per i cittadini osimani con problemi di decadenza cognitiva". Il Centro Diurno è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 18. Gli anziani che lo frequentano trascorrono la giornata impegnati in una articolata e stimolante serie di attività proposte da animatori specializzati: laboratori di cucito e di cucina, giochi da tavolo, lavori manuali, musicoterapia, visione di film, lettura guidata di giornali e riviste, uscite e gite, passeggiate. Ogni giorno è prevista una seduta di fisioterapia e ginnastica dolce ed è sempre a disposizione la parrucchiera per acconciature e rasature. Una volta al mese è previsto un trattamento della podologa. Il medico è presente tutti i giorni; la psicologa tre giorni alla settimana.

"I familiari di un anziano colpito da malattia di Alzheimer o da demenza senile - sottolinea Enrico Canapa, presidente della Fondazione Grimani Buttari - si trovano a dover fronteggiare significativi cambiamenti della loro vita quotidiana. Le famiglie diventano così anch'esse vittime della malattia, rischiando di perder gran parte delle relazioni sociali e di entrare in situazioni di grave disagio psichico. Il Centro Diurno rappresenta quindi un servizio fondamentale: gli anziani sono accolti in un ambiente confortevole e stimolante per 8-10 ore al giorno e le famiglie risultano così alleggerite da un carico assistenziale e psicologico spesso molto pesante".

Vittorio Vecchini

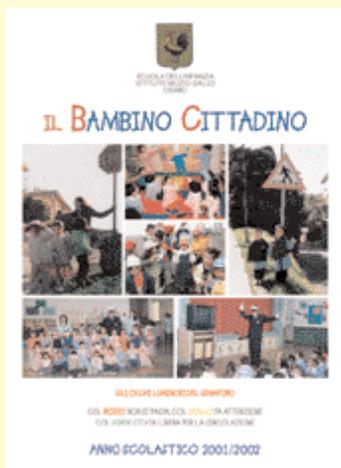
La scuola materna "Muzio Gallo" in un album fotografico

Quante strade conosciamo:

ASFALTINA: è la strada che conosciamo meglio perchè la percorriamo ogni giorno per venire a scuola;

SASSOLINA: è la strada di campagna piccola, stretta ma carina;

CIOCCOLATICA: magari esistesse, non faremo altro che mangiarla.



"Il bambino cittadino" è stato il titolo della programmazione educativa della scuola materna dell'Istituto MUZIO GALLO per l'anno scolastico 2001/2002 ed attraverso essa la conoscenza della città e delle realtà che la compongono.

La piazza, il mercato, la banca, la chiesa, l'ospizio degli anziani, sono stati oggetto di studio e di visita così come gli incontri con il parroco, il postino, la commessa che hanno spiegato il proprio lavoro ed il rapporto con la città. Particolarmente istruttivo è stato l'incontro con il vigile urbano che dopo un ...attento esame sul comportamento stradale, ha

consegnato a tutti i bambini la patente di ...amico della strada.

Tutte le attività sono state raccolte, come avviene oramai da anni, in un allegro volumetto che ricorda, attraverso le immagini ed i commenti dei bambini, quanto ha caratterizzato l'anno scolastico appena trascorso. Il volumetto, distribuito a tutte le famiglie dei bambini in occasione della festa di fine anno del 22 giugno, vuole essere un ricordo del tempo trascorso insieme nonché l'augurio che i frutti dell'impegno educativo degli insegnanti possano accompagnare i nostri bambini nella loro vita, in un futuro di pace e serenità.

"Scrittori si nasce o si diventa?"

E' ormai evidente che la scuola sta cambiando adeguandosi alle nuove realtà quotidiane e agli interessi dei ragazzi. La Scuola Media "Cesare - Leopardi" di Osimo è un chiaro esempio: gli alunni di terza media dell'ex Bellini pubblicano un libro sul mondo del lavoro, come prodotto finale di un progetto di ricerca annuale. Il libro, dal titolo "Homo faber", indaga il mondo del lavoro sotto diverse angolazioni: la realtà politica e istituzionale, il rapporto fra lavoro e salute, l'economia, il lavoro minorile, la condizione della donna, l'immigrazione; ogni blocco è il frutto dell'impegno di ciascuna classe durante l'anno scolastico.

I ragazzi, infatti, hanno fatto ricerche ed interviste, uscite didattiche, incontri con esperti, imprenditori e con rappresentanti delle Istituzioni, maturando esperienze nuove e arricchendo la propria conoscenza del mondo del lavoro in un momento difficile, di scelta per alcuni del futuro indirizzo di studi, per altri della professione. La Scuola è uscita dalla "lezione in cattedra" ed è scesa nelle strade, fra chi lavora, nei problemi di sempre, riuscendo in una dura impresa: "insegnare divertendo". Il risultato è un'indagine ricca e articolata che ha impegnato tutti, alunni e insegnanti, ma anche fresca e spontanea come sono i ragazzi che l'hanno vissuta. Il Comune di Osimo, di fronte al lavoro svolto, ha patrocinato la pubblicazione di un volume che sarà distribuito ai ragazzi e alle famiglie. Un ringraziamento doveroso va dunque al Comune che ha saputo apprezzare il nostro contributo, al Preside Rosario Sorbellini e agli insegnanti che hanno dato tanto al progetto, ma soprattutto agli alunni della terza media che ci hanno saputo stupire.

Diletta Medici

Patente Europea ISIS

GUIDARE È SEMPRE PIÙ DIFFICILE

La Patente Europea del Computer si può prendere presso Istituto Statale Istruz. Sup. di Osimo-Castelfidardo

L' I.S.I.S. di Osimo - Castelfidardo è stato abilitato dall' AICA (Associazione Italiana per l' Informatica ed il Calcolo Automatico) come "TEST CENTER" per il rilascio della patente europea del computer .

La patente europea del computer ECDL è una certificazione internazionale comprovante la qualificazione sui concetti fondamentali dell' informatica, stabilisce le abilità necessarie per poter lavorare sui personal computer nella applicazioni standard (in tutti i settori lavorativi, aziende, enti pubblici, studi professionali, professionisti, ecc). E' un certificato riconosciuto nei paesi della comunità europea e definisce senza ambiguità la capacità di una persona ad utilizzare il personal computer. L' ECDL (European Computer Driving Licence) fa capo al CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), l' ente che riunisce le associazioni europee di informatica. L' AICA (Associazione Italiana per l' Informatica ed il Calcolo Automatico) è l' unica associazione abilitata al rilascio della patente europea del computer per l' Italia.

I vantaggi della patente europea.

Saper usare il computer è oggi un' abilità che interessa tutti. Diventa ormai indispensabile sia per chi entra per la prima volta nel mondo del lavoro, sia per chi deve ricollocarsi. Più in dettaglio, l' ECDL costituisce:

- una qualificazione informatica alla portata di tutti, • un metodo pratico per misurare e validare le abilità informatiche, • un modello per la formazione e l' addestramento, • un certificato che conferisce maggiori possibilità a chi lo possiede, • un fattore per partecipare in modo più consapevole ed attivo al mondo in cui viviamo.

Il "Test Center" dell' ISIS di Osimo-Castelfidardo per ottenere la certificazione offre:

A) Corsi di formazione per superare 7 esami relativi ai seguenti moduli :

1. Concetti di base della Tecnologia dell' Informazione (Basic concepts)
2. Uso del Computer e gestione dei file (Files management)
3. Elaborazione testi (Word processing)
4. Foglio Elettronico (Spreadsheets)
5. Elaborazione dati (Databases)
6. Strumenti di presentazione (Presentation)
7. Reti informatiche (Information networks)

Durata complessiva n. 72 ore di lezione al costo di € 570;

B) Acquisto al prezzo di € 62,00 della SKILLS CARD personale (una sola volta) che rappresenta il documento ufficiale di registrazione degli esami superati;

C) Prenotazione esami al costo di € 12,50 cadauno (costo totale 12,50x7=87,50 €);

D) Sessioni di esami mensile con il sistema automatico "ALICE".

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alle segreterie ECDL di:

Osimo: Via Molino Mensa, 1/B - 60027 Osimo (AN)
Tel. 071715669 - 0717133151 - Fax 0717230095
E-mail : info@isisosimo.it Web: www.isisosimo.it

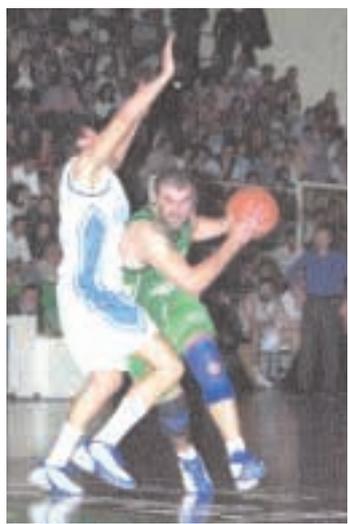
Castelfidardo: Via IV Novembre, 104 - 60022 Castelfidardo (AN) - Tel. 0717822041 - Fax 0717824586
E-mail : itiscastello@tin.it

una storia esaltante ... che porta per la prima



Bravo ai giocatori, al tecnico e alla dirigenza, ma un dieci e lode anche al grande pubblico esimano, a quei tifosi che non hanno mai smesso un momento di incitare la squadra biancoverde durante l'anno in quasi tutti i palazzetti italiani. Un pubblico "calcistico" potremmo definirlo che sicuramente merita la serie A per il calore dimostrato in questi anni. Davvero applausi meritano i ragazzi dell'Armata Ultras, gruppo storico senza-testa nato con la vecchia, cara e mitica Osimana e poi trasferitisi al palazzetto. L'escalation della Robur è merito anche del tifo che si è dimostrato all'altezza dell'evento con cori e coreografie da serie A.

MICHELE CARLETTI



Un'altra stagione da incorniciare. Ci rimarranno impresse negli occhi le gesta straordinarie di un cammino vincente di Chiaramello, i missili di Scabini, le giocate sempre lucide di Gnechca dei giocatori migliori in una squadra. I ragazzi di Baldinelli ha dato merito e di rendimento. Ma ho scelto di presentarsi di un gruppo fantasma. Presentato la colonna della squadra. I tre campioni non ripartirà l'agadue.

